

Dinamiche di comunione e relazioni interpersonali

Conoscersi “diversi” e accogliersi nella stessa casa

L'INTERAZIONE SOCIALE NELLE COMUNITÀ MULTIETNICHE

Gli esseri umani non possono vivere da soli. Nella nostra vita facciamo esperienza di condivisione all'interno dei gruppi, a vari livelli.

Un gruppo consiste in due o più persone radunate in una unità relazionale composita.

Avere un posto nella comunità

Quando entriamo a far parte di un gruppo-comunità noi siamo investiti di una posizione nel gruppo che può essere sia formale che informale

Ma nel gruppo condividiamo anche delle norme

Le norme sono stabilite dal gruppo e indicano come i membri dovrebbero o non dovrebbero comportarsi

Interazioni sociali e diversità culturali

Collettivismo e individualismo possono influenzare significativamente l'interazione sociale in molte situazioni

Nelle culture individualistiche la gente di solito si preoccupa anzitutto di se stessa e delle proprie famiglie, mentre nelle culture collettivistiche ci si attende che la gente si prenda cura anzitutto dei loro membri

Tra collettivismo e individualismo

Nelle culture individualistiche l'importanza del successo e dell'iniziativa individuale sono molto sottolineate nella socializzazione, mentre nelle società collettivistiche l'enfasi è posta sull'appartenenza al gruppo

Quindi, le persone delle culture collettivistiche interagiranno molto frequentemente e più intensamente con i membri del proprio gruppo che non i membri delle culture individualistiche

Contatti diretti nei gruppi

In Argentina, in Svezia, in Congo o in India la gente percepisce nello stesso modo tanti segnali del linguaggio del corpo: essi riconoscono gesti belligeranti, sorrisi amichevoli e possono andare in panico nella stessa maniera quando sono impauriti

Per esempio, senza parole, quasi ogni persona può segnalare di non saper rispondere ad una domanda usando il linguaggio universale del corpo alzando le spalle.

Le regole di salutare e presentare se stessi agli altri sembrano essere comparabili in tutte le culture.

Quando due o più persone s'incontrano per la prima volta si tende a dire qualcosa di se stessi, rivelando così se stessi agli altri

Si fa un saluto, si pronuncia il proprio nome, e normalmente si sorride. Gli studi mostrano una consistenza significativa nelle regole di salutare nelle diverse culture

Salutarsi

Naturalmente esistono anche differenze. In alcuni paesi come gli Stati Uniti la gente stringe la mano al primo incontro e tipicamente non stringe la mano negli incontri giornalieri

Al contrario, in tanti paesi arabi e in Russia la gente stringe la mano con gli amici e i colleghi tutti i giorni, mentre a Roma non soltanto stringono la mano ogni giorno ma addirittura si abbracciano e si baciano sulle guance per esprimere il proprio saluto, per es. tra colleghi di scuola o di lavoro.

Anche nelle comunità religiose

Una consacrata proveniente da un paese dell'oriente raccontava:

«Ogni volta che andiamo a visitare le suore che sono nell'altra comunità, vicino a noi, dobbiamo tutte salutarci con abbracci e baci (sulla guance, fortunatamente!), e questo mi dà tanto fastidio. Ad un certo punto ho smesso di farlo, e ho deciso di salutarle solo stringendo la mano. Da allora la superiora della comunità dove andavamo a salutare ha riferito alla madre provinciale che ero una suora fredda e insensibile, perché a lei la stretta di mano non bastava!».

Contatto oculare

Esistono diversi fattori sociali, religiosi e culturali che regolano i nostri contatti diretti con gli altri

Il contatto oculare ha un ruolo centrale nelle relazioni interpersonali (Grumet, 1983).

In tante culture s'insegna a non fissare gli stranieri. Il contatto oculare durante una conversazione è un segno di sincerità e interesse in molte culture; eppure questo non è generalmente il caso in Corea: bisogna conoscere bene l'altro prima di iniziare a guardarlo negli occhi. Indicare con il dito una persona è estremamente irrispettoso tra i Navajos e i Russi nativi. Indicare con il dito è più comune nel bacino mediterraneo e in alcune nazione slave dei paesi europei come l'Olanda, la Germania e la Finlandia.

Conformismo

Noi tutti, qualche volta, facciamo delle cose perché altre persone le hanno fatte prima di noi

Il conformismo è una forma d'influenza sociale nella quale gli individui cambiano attitudini e/o abitudini per aderire ad un gruppo o ad una norma sociale.

Una ragione del nostro conformismo è di venire incontro alle aspettative degli altri e con ciò rimanere nelle loro buone grazie.

Questo è particolarmente vero quando "gli altri" rappresentano la maggioranza.

Il conformismo può essere direttamente motivato dal desiderio di guadagnare un premio o di evitare una punizione

Questa forma di comportamento, che spesso viene chiamata compiacimento, può anche portare speranza alla gente.

DISAGIO E NUOVE OPPORTUNITÁ DI SENSO NELL'ADATTAMENTO CULTURALE

Alterità e apertura

La disponibilità ad accogliere l'altro è intesa come parte integrante del processo di crescita di sé
I religiosi e le religiose sono chiamati a trascendere se stessi per orientarsi su qualcosa che è al di là dei propri punti di vista, delle proprie certezze, dei propri interessi culturali

Il sé biculturale

Nel confronto reciproco le persone hanno un duplice compito che riguarda la propria e l'altrui identità:

- 1) mantenere un saldo senso delle tradizioni culturali originarie e, allo stesso tempo,
- 2) incorporare una quantità di valori e norme comportamentali della cultura di maggioranza sufficiente affinché i membri di quel gruppo possano sentirsi e comportarsi come i membri di quella cultura.

La caratteristica distintiva dell'integrazione è perciò un senso di sé biculturale, che intrecci le caratteristiche uniche dei due gruppi culturali

Integrare le diversità

Integrare le diverse caratteristiche valoriali per raggiungere un profilo di identità comune che comprenda gli aspetti importanti di ogni cultura vuol dire aprirsi reciprocamente con un atteggiamento di dialogo fondato sul cammino di crescita comune, che porta a identificare nuovi significati

Significati comuni e differenze culturali

In una comunità multi-etnica la ricerca di significato si concretizza nell'incontro con chi è culturalmente diverso, perché insieme è possibile rilevare gli elementi di valore che permettono di procedere verso gli obiettivi di senso della loro vita di consacrazione

Valore transculturale delle relazioni

La ricerca di significato, centrata sulla costruzione di relazioni autentiche con quanti condividono lo stesso progetto di vita, è una dimensione che caratterizza ogni persona, indipendentemente dalla cultura di appartenenza

Attingere alle risorse

Dinanzi alle difficoltà dell'acculturazione è possibile attingere alle risorse presenti nell'individuo o nell'ambiente relazionale, per aprirsi ad una percezione di sé e degli altri che sia veramente fonte di novità per la crescita comune

Raccontare le differenze

Occorre rendere gli eventi difficili "raccontabili" attraverso l'apertura di sé nel contesto interculturale,

Ciò spingerà a rivalutare positivamente le proprie ed altrui abitudini e tradizioni culturali, ma anche a tollerare le conseguenze dell'impatto e ad attivarsi con efficacia e determinazione per nuove modalità di gestione delle difficoltà, attraverso delle strategie più funzionali e realiste